



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università per Stranieri "Dante Alighieri" di REGGIO
CALABRIA



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

La struttura dell'Ateneo, che, secondo quanto si verifica in genere nelle Università per Stranieri, è articolata su di un unico Dipartimento (Facoltà), per un verso semplifica le attività del Presidio di Qualità, per altro verso influisce anche sulla composizione del Presidio definita con D.R. n°238 del 19 marzo 2013 (vedi allegato Decreto Presidio Qualità.pdf).

In quest'organismo, evitando sovrapposizioni con i componenti della Commissione Paritetica, e, ad un tempo, sforzandosi di acquisire competenze ed esperienze anche relative ai Corsi di Lingua e Cultura italiana per stranieri, impartiti dalla struttura con ordinamento speciale "Scuola superiore di orientamento e alta formazione di lingua e cultura italiana per stranieri", opportunamente l'Università ha scelto di affiancare il Rettore e il pro-Rettore, con una Docente della Facoltà e un Docente della Scuola suddetta; e, del pari, il Direttore amministrativo è supportato da Consulenti e Collaboratori di vaglia per le loro pregresse esperienze universitarie e scolastiche.

Altrettanto opportunamente la rappresentanza studentesca è stata tratta dall'organismo rappresentativo più ampio e cioè il Senato degli studenti.

La composizione così articolata del Presidio assicura una capacità di monitoraggio complessiva soddisfacente, anche se, per la già richiamata semplicità della struttura dell'Ateneo non sono previste articolazioni periferiche.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "Decreto Presidio Qualità.PDF"

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

La raccolta dei dati, in relazione alle prime attività di autovalutazione svolte in sede di Ateneo, è stata affidata alla Commissione paritetica ed ai Gruppi di riesame costituiti per la redazione del Rapporto iniziale di riesame dei Corsi di studio, che è stato approvato dai Correlati Consigli di corso di laurea e dal Comitato Ordinatore (Consiglio di Facoltà) nonché dal Comitato Tecnico Organizzativo (Consiglio di Amministrazione) nelle adunanze del 20 febbraio 2013 e del 25 febbraio 2013.

Si è quindi realizzata una sufficiente interazione, al riguardo, tra i diversi Organi di governo dell'Ateneo, anche se è auspicabile, essendo ormai stato costituito il Presidio nella composizione prima illustrata, che lo stesso si riunisca, una volta definiti compiutamente i dati della SUA, per procedere alla valutazione d'insieme della qualità della formazione d'Ateneo resa possibile dalla sua composizione.

Deve, in ogni caso, positivamente riscontrarsi che pressoché tutti i dati da valutare sono agevolmente consultabili sul nuovo sito web dell'Ateneo di recente ristrutturato.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Considerata la recente costituzione del sistema di autovalutazione della qualità, le linee guida per la definizione del sistema di AQ risultano tutt'ora non concentrate e definite in un unico documento.

Il Nucleo non può non prendere in considerazione che detto sistema ha preso avvio solo nei primi mesi del 2013, secondo le direttive impartite dall'ANVUR a inizio anno.

E' auspicabile, in ogni caso, che il Presidio provveda al più presto a coordinare ed unitariamente sintetizzare gli elementi pure rinvenibili nei documenti apprestati dalla Commissione paritetica, dai Gruppi di riesame e dal Comitato Tecnico Organizzativo, in particolare nell'adunanza del 25 febbraio 2013, in cui sono state approvate apprezzabili "Linee guida per un piano pluriennale di sviluppo dell'Ateneo" (vedi allegato).

Documenti allegati:

- Allegato 2: "2013_02_25 verbale n. 50 - estratto pluriennale.pdf" (Linee guida di sviluppo - Piano pluriennale)

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

I punti di forza sono rintracciabili nella struttura agile dell'Ateneo, che consente altresì interconnessioni poco complicate anche dal punto di vista della comunicazione. Paradossalmente i punti di debolezza si identificano con quelli di forza, perché questi ultimi potrebbero indurre a trascurare l'apprestamento dei pur sempre necessari supporti organizzativi e degli standard formali minimamente indispensabili per dotare di effettività e incisività l'azione del Presidio.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

L'eccessiva semplicità della strutturazione operativa e organizzativa potrebbe cagionare ritardi e deficienze non tanto nella comunicazione interna all'Ateneo, quanto nei collegamenti con gli organismi esterni, correndo il pericolo che a questi ultimi non pervengano in tempo utile o a sufficienza anche elementi e dati suscettibili di valutazioni positive, sia pure ricorrenti nella realtà attuale della vita dell'Ateneo.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

La composizione della Commissione Paritetica è stata di recente adeguata agli indirizzi dell'ANVUR sulla non sovrapposibilità dei componenti con i responsabili dei Consigli di Corso di Laurea e con i membri di altri organismi di valutazione (vedi allegato D.R. n°253 del 13.V.2013). Questa iniziativa è da valutare in modo senz'altro positivo. Quanto all'attività svolta in riferimento alla valutazione della resa delle attività didattiche e del supporto offerto ai Gruppi di riesame per il Rapporto iniziale di riesame, essa pure si è svolta proficuamente. E' opportuno segnalare che, per le ragioni inerenti alla struttura monodipartimentale dell'Ateneo, la Commissione Paritetica è unica.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Decreto Commissione Paritetica.PDF"

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

La Commissione Paritetica si giova, nel procedere alle sue valutazioni, dei dati raccolti per il tramite dei questionari anonimi distribuiti agli studenti. E' auspicabile che anche attraverso la Commissione Paritetica si pervenga ad una adeguata informazione ed illustrazione dei nuovi e più numerosi e dettagliati moduli dei questionari predisposti dall'ANVUR all'inizio di quest'anno e che, per condivisibili ragioni, non sono stati, per lo più, utilizzati neppure nel secondo semestre onde evitare risultanze asimmetriche con il primo semestre.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

E' da considerare positivamente che le risultanze dei questionari vengano pubblicate sul sito web dell'Università. Occorrerà studiare un migliore sistema di raccordo e di pubblicità riguardo alle risultanze emergenti dai questionari pure distribuiti in seno ai Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri, soprattutto se trattasi di Corsi parauniversitari. Si può dare positivo rilievo al fatto che di tali risultanze viene, comunque sia, tenuto conto dal Collegio dei docenti di quei Corsi in seno al Comitato Ordinatore (Consiglio di Facoltà).

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Per le ragioni esposte supra a proposito del Presidio di qualità non dovrebbero sussistere particolari difficoltà nel sistema di comunicazione interateneo. Si raccomanda, in ogni caso, di contribuire, soprattutto riguardo all'adozione dei nuovi moduli di questionario, all'individuazione di adeguate Linee guida di valutazione della formazione impartita nei Corsi di studio dell'Università.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di Valutazione è composto da 5 elementi, cui si aggiunge il segretario verbalizzante, come analiticamente indicato di seguito:

- Dott. Giuseppe Tuccio (Magistrato in quiescenza), Presidente;
- Prof. Rosario Pietropaolo (Docente universitario), Componente;
- Prof. Avv. Michele Salazar (Docente universitario), Componente;
- Dott. Antonio Folli (Dirigente Ministero Università e Ricerca); Componente;
- Prof. Salvatore Loprevite, (Docente universitario), Componente;
- Antonio Salvatore Casciano, (Università per Stranieri "Dante Alighieri"), Segretario.

Il Nucleo di Valutazione è un Organo di Ateneo previsto dallo Statuto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 19 ottobre 1999, n. 370.

Il Nucleo opera in condizioni di autonomia rispetto agli altri organi di Ateneo. I suoi componenti durano in carica quattro anni e possono essere confermati immediatamente una sola volta.

Al Nucleo di valutazione è assegnato il compito di verificare, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, lo sviluppo della ricerca e della didattica nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, tenendo conto delle finalità scientifico didattiche dell'Università.

Per lo svolgimento della propria attività di valutazione, il Nucleo si riunisce periodicamente su convocazione del Presidente, che fissa l'ordine dei lavori e li coordina.

Il Nucleo, anche avvalendosi del supporto del personale amministrativo dell'Università, acquisisce periodicamente (mantenendone l'anonimato) le opinioni degli studenti che frequentano le attività didattiche e trasmette, ai sensi delle leggi vigenti, apposita relazione al MIUR e agli altri Organi competenti.

Il Nucleo riferisce periodicamente sui risultati della propria attività agli organi di governo dell'Università e predisponde una relazione annuale nei termini fissati dalla legge.

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

L'Ateneo ha previsto di assegnare la responsabilità dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione al sig. Antonio Casciano, che partecipa alle sedute del Nucleo in qualità di segretario verbalizzante. L'Ufficio di supporto, tuttavia, non è stato ancora costituito con l'assegnazione di una o più unità di personale a presidio.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, il Nucleo si riunisce periodicamente su convocazione del Presidente.

Come detto, il Nucleo non dispone ancora di un Ufficio di supporto adeguatamente strutturato. Per le analisi più complesse, dal punto di vista organizzativo le attività preliminari vengono ripartite (per razionalizzare i carichi di lavoro e in relazione alle specifiche competenze di ciascuno) tra i diversi componenti, i quali si giovano dell'apporto dei competenti uffici d'Ateneo; in occasione delle riunioni periodiche, questi ultimi relazionano al Nucleo che delibera le proprie valutazioni su base collegiale.

La comunicazione con gli altri Organi di Ateneo è gestita direttamente dal Presidente del Nucleo con la collaborazione del Segretario verbalizzante, i quali provvedono a trasmettere le relazioni e i rapporti del Nucleo agli Organi di governo, agli altri organi di valutazione dell'Ateneo e ai Presidenti dei Corsi di studi.

Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale esterna, i verbali, le relazioni e i rapporti del Nucleo sono pubblicati sul sito di Ateneo.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Il Nucleo di Valutazione si compone di soggetti provenienti da diversi ambiti accademici ed extra-accademici (tutti estranei all'Università), con competenze variegata (giuridiche, economico-aziendali, valutative). Questo potrebbe essere considerato un punto di forza dell'Organo. Dal punto di vista della composizione, il Nucleo non risente di particolari punti di debolezza.

Per quanto riguarda invece l'attività del Nucleo di valutazione, non si ritiene di poter individuare particolari punti di forza. Un punto di debolezza, invece, è sicuramente costituito dal deficit di organico dell'ufficio di supporto, che limita i servizi fruibili. Tale criticità era già stata messa in luce nella precedente relazione del Nucleo, nella quale si segnalava la necessità di assegnare a questa unità organizzativa qualche unità aggiuntiva di personale a presidio.

L'Ateneo, come detto, ha da tempo individuato la figura del Segretario che, finora, ha sopperito da solo a tali esigenze organizzative senza l'ausilio di altre unità di personale specificatamente destinate alla bisogna.

Il Nucleo, pertanto, invita i competenti Organi di Ateneo a provvedere, anche mediante una rimodulazione organizzativa del personale, all'assegnazione di una o più unità di personale per l'avvio dell'attività dell'Ufficio di supporto.

Per quanto riguarda la comunicazione, non si riscontrano particolari punti di forza e/o di debolezza.

Indubbiamente, il Nucleo - quale elemento della struttura del sistema di AQ - è consapevole di dover "istituzionalizzare" puntuali procedure di comunicazione con gli altri attori di questo sistema, al fine di concordare in itinere, in particolare con il Presidio, i miglioramenti sul sistema di gestione della qualità.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Tradizionalmente, i rapporti del Nucleo di valutazione con gli altri organi di Ateneo si sono sviluppati, nel reciproco rispetto delle prerogative e delle competenze di ciascuno, in un clima di fattiva collaborazione. In effetti, pur tra le tante difficoltà che caratterizzano un Ateneo piccolo e in piena e rapida fase di crescita, i rilievi e le osservazioni formulate dal Nucleo nelle precedenti relazioni annuali sono state ampiamente recepite dagli Organi di governo, determinando di fatto numerosi progressi nell'organizzazione amministrativo-contabile e nella qualità dell'attività didattica e di ricerca, che non possono che essere valutati con viva soddisfazione.

Questo processo di fattiva collaborazione è stato sicuramente favorito dalla piccola dimensione della Dante Alighieri, che se da un lato rende più difficile la gestione dell'attuale complessità che caratterizza la vita delle Università, dall'altro favorisce la flessibilità dell'organizzazione e lo sviluppo di relazioni dirette tra i diversi organi aziendali e i soggetti che li compongono. A questa opportunità si associa il rischio che una eccessiva "personalizzazione" delle relazioni possa minare l'autonomia degli Organi, in particolare quelli di controllo. Tale rischio, tuttavia, è mitigato dalla rotazione che si realizza nella composizione dei vari Organi oltre che dall'elevato spessore professionale delle persone chiamate a svolgere l'attività di valutazione, che garantisce agli stessi ampia autonomia di giudizio.

Per quanto riguarda le relazioni con gli altri attori di AQ di Ateneo, è forse ancora un po' presto per tracciare valutazioni fondate sui fatti. In effetti, il Presidio di Qualità, i Gruppi di Riesame e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono stati costituiti e hanno avviato le rispettive attività soltanto di recente, instaurando i primi rapporti con il Nucleo in questa particolare fase storica che è sicuramente tra le più convulse che hanno caratterizzato la vita delle Università negli ultimi decenni.

La creazione di un sistema di AQ strutturato su più livelli rappresenta, indubbiamente, una grande opportunità per il miglioramento dei processi didattici e di ricerca, e quindi per la qualità complessiva dell'organizzazione. Il rischio che il Nucleo percepisce in questo momento è che, almeno nella fase di transizione, si realizzino delle sovrapposizioni di attività e di funzioni tra i diversi Organi, che non gioverebbero ad una efficace gestione del processo di qualità.

Per tale motivo, appare necessario razionalizzare i rapporti tra i vari Organi che costituiscono il complessivo sistema di AQ dell'Ateneo, anche attraverso l'istituzionalizzazione di incontri periodici tra i loro componenti per delineare al meglio, in questa fase di passaggio, prerogative e compiti. In particolare con il Presidio di Qualità, il Nucleo ritiene necessario ottenere direttamente, attraverso uno o più incontri, informazioni articolate sull'organizzazione dell'attività di gestione della qualità che il Presidio intende porre in essere, al fine di valutarne il grado di efficacia e di proporre gli opportuni correttivi e miglioramenti.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'università per Stranieri Dante Alighieri eroga la propria offerta formativa relativa ai corsi di laurea nell'ambito della Facoltà di "Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea". Nella Facoltà sono attivati due corsi di laurea:

- uno triennale in Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea (L-39 Servizio sociale);*
- uno magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea (LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali)*

Nella Facoltà sono erogati complessivamente 38 insegnamenti nell'anno accademico 2012/2013, come da seguente dettaglio: n. 18 insegnamenti nel CdS L39; n. 10 insegnamenti nel CdS LM87; n° 12 insegnamenti tra Ulteriori conoscenze linguistiche o Materie a Scelta (di cui due possono essere opzionali nel piano di studio della LM87, quindi mutuano, o meglio sono erogate e quindi da conteggiare una sola volta o come Materie a scelta o come materia del corso LM87).

Relativamente alla sostenibilità dell'offerta formativa, il Nucleo di Valutazione osserva quanto segue.

Per quanto riguarda la sostenibilità in termini di requisiti di docenza, come già ampiamente esposto nella precedente relazione, l'Ateneo rispetta i requisiti previsti dalla legge.

Il D.M. n° 17 del 22 settembre 2010 stabilisce il quadro dei requisiti di docenza necessari per l'attivazione dell'offerta formativa degli Atenei statali e non statali. In particolare, dispone che il numero di docenti necessari per corso di studio è:

- 12 per i corsi di laurea;*
- 8 per i corsi magistrali.*

L'art. 12 comma 3 del D.M. di cui sopra specifica che per le classi riguardanti i corsi di studio relativi alle scienze del servizio sociale sono confermati i requisiti di docenza di cui al D.M. n°15/2005. Il D.M. 203/2006, che ha modificato il DM 15/2005, all'allegato 1-bis prevede che per le classi di laurea in scienze del servizio sociale, in presenza di specifiche convenzioni che prevedano la messa a disposizione di qualificato personale dei servizi territoriali, venga ridotta la numerosità minima di docenza a 5 unità per corso di laurea e 5 unità per corso di laurea magistrale: nel caso della Dante Alighieri, quindi, si hanno 10 unità in totale.

Alla chiusura dell'offerta formativa relativa all'anno accademico 2012/2013 (maggio 2012) l'Ateneo ha registrato il possesso dei requisiti necessari di docenza, sia per quanto riguarda la numerosità (12 in servizio su 10 necessari), sia per quanto riguarda il grado di copertura dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti, ossia dell'80% (ampiamente sopra la percentuale prevista dalla nota ministeriale 160/2009) per entrambi i Corsi di laurea.

Nel corso del 2012 si sono concluse le procedure di un concorso per ricercatore a tempo determinato in un settore scientifico disciplinare di base e

caratterizzante (SPS/08) che afferisce ad entrambi i corsi di laurea.

Inoltre, dopo il pensionamento di un Garante (Docente di ruolo incardinato in altra Università - D.M. 203/2006 art. 3), l'Ateneo ha utilizzato oltre a quest'ultimo già inserito in tempo utile in offerta formativa, altri due ulteriori Docenti come Docenza a contratto, limitatamente agli incarichi di insegnamento conferiti a Professori e Ricercatori universitari a riposo, così come specificato dal DM n.17/2010, all.to B, punto 1, lettera b) (Art. 23, comma 1, L. 240/2010 e art. 1, comma 10, L.230/2005 ad esaurimento.

Nel complesso, ai 12 docenti in servizio a maggio 2012 nel corso dell'anno se ne sono aggiunti altri 3, per un totale di 15 (su 10 richiesti).

C'è da aggiungere che, sempre per l'A.A. 2012/2013, l'Ateneo:

- ha coperto la restante parte di docenza con n° 19 contratti per attività di insegnamento (art. 23 L. 240/2010);
- ha coperto due discipline a supplenza usufruendo della disponibilità di due docenti afferenti ad un altro Ateneo;
- ha acquisito n. 7 assegnisti di ricerca.

Da ultimo, il D.M. 47 del 30 gennaio 2013 prevede (ALLEGATO A - lettera b) che per i corsi di studio in Servizio Sociale delle Università non statali, a regime, ossia nel 2016/2017, siano presenti 10 docenti (6 per la triennale e 4 per la magistrale). In atto, l'Università per stranieri Dante Alighieri ha 9 docenti (2 associati e 7 ricercatori), per cui dovrà reclutare una sola unità per possedere i requisiti richiesti a regime (A.A. 2016/2017).

Il Nucleo di valutazione ritiene altresì utile evidenziare che per quanto riguarda i ricercatori a t.d. i cui contratti sono scaduti a maggio 2013, il Comitato Ordinatore nella seduta del 10 maggio 2013 (anche a seguito della delibera del Comitato Tecnico Organizzativo del 23 aprile 2013) ha deliberato che alla scadenza del contratto di due ricercatori a t.d. venisse stipulato un nuovo contratto ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010. Il Comitato tecnico organizzativo, inoltre, verificata la copertura finanziaria, ha dato mandato al Rettore di procedere con analogo rinnovo per i 5 ricercatori i cui contratti scadranno in autunno.

Per tutto quanto sopra esposto, il Nucleo rileva che sono stati raggiunti i requisiti previsti per l'Anno Accademico 2013/2014 e che, allo stato attuale, non sussiste alcun problema di sostenibilità dei corsi, in termini di docenza, almeno fino all'A.A. 2015/2016.

In previsione della ventilata necessità di acquisire un ulteriore docente per l'a.a. 2016/2017 l'Ateneo (con delibere Comitato Ordinatore del 6 dicembre 2012 e Comitato Tecnico Organizzativo del 10 dicembre 2012) ha già emanato un bando (andato poi deserto) per chiamata diretta ex art. 29 comma 4 della Legge 240/2010 per un ulteriore posto di seconda fascia.

Non è, inoltre, da trascurare l'impegno assunto dal Comitato Tecnico Organizzativo, nella sua adunanza del 10 dicembre 2012, di inserire nelle voci di spesa del preventivo 2013 quanto occorre dal punto di vista finanziario per la chiamata di un professore di prima fascia, in tempo utile prima della scadenza degli attuali (transitori) organi accademici.

Il dettaglio delle unità di docenza è riportato nell'allegato Requisiti docenza.pdf.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico-finanziaria, il Nucleo riscontra che il documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano l'ANVUR chiarisce che è opportuno limitare l'applicazione di requisiti di sostenibilità economico-finanziaria, valutabili attraverso uno specifico Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF), all'attivazione di nuovi Corsi di Studio. La Dante Alighieri non ha previsto l'attivazione di nuovi corsi di studio per l'Anno Accademico 2013/2014, per cui non sussistono i presupposti per l'applicazione dell'indicatore ISEF ai fini della verifica.

I due corsi di studio attualmente erogati dall'Ateneo sono già a regime e, come testimoniato dai dati di bilancio, sono sostenibili dal punto di vista economico-finanziario, anche in considerazione del fatto che, per quanto chiarito nelle note precedenti, alla luce dell'attuale quadro normativo non sarà necessario procedere a nuovi reclutamenti di docenti fino all'A.A. 2015/2016 incluso.

Per quanto riguarda i dati economico-finanziari, si evidenzia che al momento gli ultimi dati definitivi di bilancio sono quelli relativi all'esercizio 2011, sui quali il Nucleo si era già analiticamente soffermato nella sua precedente relazione (cui si rimanda per gli approfondimenti).

In questa sede ci si limita a ricordare che nell'ultimo periodo valutato dal Nucleo, dal punto di vista economico si era osservato un deciso incremento del Valore della produzione (2.309.446 Euro del 2011 contro 1.841.403 Euro del 2010, pari al + 25,42%) originato dalla crescita dell'operatività dell'Ateneo con decisi incrementi dei proventi che trovano la propria origine nelle attività formative realizzate (Ricavi propri e trasferimenti per attività formative in convenzione). Nello stesso periodo di riferimento, un incremento percentuale quasi analogo si è registrato nei costi della produzione, con il mantenimento di un sostanziale pareggio economico (1.184 Euro il risultato netto di bilancio).

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, nell'ultimo periodo valutato non si riscontravano deficit patrimoniali, essendo il valore del patrimonio netto positivo. Anche la situazione finanziaria appariva equilibrata, registrandosi un valore positivo (232.910 Euro) del CCN (Capitale Circolante Netto).

Documenti allegati:

- Allegato 4: "Requisiti docenza.pdf"

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

Per quanto riguarda l'organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, come già detto l'Università ha mantenuto i Corsi di laurea nella Facoltà di "Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea".

Non sono previsti ripartizioni, Dipartimenti e Strutture di raccordo in senso proprio.

Si evidenzia, inoltre, che nell'Ateneo sono presenti i seguenti "Centri di servizio" nei quali si svolgono attività di formazione, ricerca e assistenza:

- A) SCUOLA SUPERIORE DI ORIENTAMENTO E ALTA FORMAZIONE IN LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI - REGGIO CALABRIA
- B) CENTRO DI STUDIO E ASSISTENZA PER STUDENTI STRANIERI (CE.S.A.S.S) - REGGIO CALABRIA
- C) CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO DANTE ALIGHIERI (CLADA) - REGGIO CALABRIA
- D) CENTRO DI RICERCA PER LE RELAZIONI MEDITERRANEE (MEDALICS) - REGGIO CALABRIA

La dotazione di personale docente, tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2012 dei suddetti centri è esposta nell'Appendice degli allegati della presente relazione.

Relativamente ai seguenti centri di servizio, il Nucleo di valutazione ritiene utile evidenziare quanto segue:

- A) SCUOLA SUPERIORE DI ORIENTAMENTO E ALTA FORMAZIONE IN LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI - REGGIO CALABRIA
- L'Ateneo, in base al proprio ordinamento speciale, è abilitato al rilascio agli stranieri dei certificati di competenza linguistica (con cui, tra l'altro, si può

automaticamente accedere ai Corsi di Laurea in tutte le Università italiane, senza dover superare i test d'ingresso relativi alla conoscenza dell'Italiano). I corsi per l'ottenimento dei certificati di competenza linguistica afferiscono alla Scuola superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri. Il numero degli iscritti a questi corsi si attesta, ormai da molti anni, a circa un migliaio, con presenze che variano, quanto alla durata, dal mese, al trimestre, al semestre (per i corsi più impegnativi o parauniversitari). A queste presenze si devono aggiungere quelle ricollegabili al Corso di Alta Formazione per Docenti di lingua italiana a stranieri e al Corso di formazione per insegnanti italiani erogati dalla Scuola. Il Nucleo ritiene di poter esprimere una valutazione positiva sulle attività di alta formazione linguistica realizzate dalla scuola, non soltanto per l'alto numero di iscritti ai corsi di lingua ma anche in considerazione dei legami internazionali che si originano per il tramite di questi corsi.

B) CENTRO DI STUDIO E ASSISTENZA PER STUDENTI STRANIERI (CE.S.A.S.S.) - REGGIO CALABRIA

La frequenza di numerosi giovani studenti stranieri per l'ottenimento dei certificati di competenza linguistica rilasciati dalla Scuola Superiore di ORIENTAMENTO e ALTA FORMAZIONE in LINGUA e CULTURA ITALIANA per STRANIERI ha fatto nascere l'esigenza di progettare iniziative particolari ed ulteriori per l'accoglienza e il diritto allo studio di questi studenti stranieri. A tale scopo l'Università ha istituito, a norma di Statuto, il Ce.s.a.s.s. (Centro di studio e di accoglienza per studenti stranieri). Il Centro è sostenuto con risorse dell'Ateneo; sarà necessario, però, ottenere il sostegno dovuto dalla Regione, Ente competente per il diritto allo studio, nonché sviluppare i rapporti prospettati all'epoca del riconoscimento con altri Enti, come la Provincia, al fine di rendere operativa una riserva di alloggi specificamente destinati agli studenti stranieri.

C) CENTRO LINGUISTICO D'ATENEIO DANTE ALIGHIERI (CLADA) - REGGIO CALABRIA

Eroga corsi di lingua straniera (arabo, cinese, spagnolo, inglese) di vario livello.

D) CENTRO DI RICERCA PER LE RELAZIONI MEDITERRANEE (MEDALICS) - REGGIO CALABRIA

Il Centro di Ricerca per le Relazioni Mediterranee MEDALics fa parte integrante di GLOBELics, il Network Mondiale di Accademici sull'Economia della Conoscenza ed i Sistemi di Innovazione, e ha come missione quella di collegarsi in rete con il sistema locale ed il contesto internazionale della ricerca e dell'impresa, per meglio comprendere le relazioni tra innovazione, commercio internazionale, competitività, con un focus particolare per l'area del Mediterraneo.

Le attività di ricerca e studio sono suddivise in tre macro-aree disciplinari:

- Economia dell'Innovazione e della Conoscenza;
- Commercio Internazionale e Globalizzazione (internazionalizzazione d'impresa e di prodotti, investimenti diretti esteri, commercio internazionale, liberalizzazione e aree di libero scambio, sviluppo sostenibile);
- Relazioni Mediterranee (cooperazione transazionale, competitività regionale e occupazione, convergenza e cooperazione territoriale, crescita economica).

Il centro si è dotato sin dalla sua costituzione di un Comitato Scientifico autorevole:

- Prof. Carlo Altomonte, Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano;
- Prof. Nicoletta Corrocher, Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano;
- Prof. Rodolfo Helg, Libera Università Carlo Cattaneo di Castellanza (VA);
- Prof. Franco Malerba, Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano;
- Prof. Beniamino Quintieri, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- Prof.ssa Valeria Talbot, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale;
- Prof. Francesco Timpano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

Il MEDALics, che cura due collane editoriali, ha di recente ottenuto la certificazione ISO 9001:2008 (Sistemi di gestione per la Qualità).

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

a) ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

Come ampiamente descritto nella scheda SUA, l'orientamento in ingresso per gli studenti del Corso di Laurea triennale avviene attraverso un'intensa e costante attività d'informazione e promozione del corso presso numerosi Istituti Superiori della Città e della Provincia di Reggio Calabria. L'orientamento è realizzato avvalendosi di unità del personale docente e non docente e di studenti iscritti ai Corsi dell'Università, che si recano presso le scuole. Alcune di dette Scuole organizzano anche visite dei propri alunni presso l'Università o hanno stipulato con l'Università convenzioni per lo svolgimento di stage.

E', inoltre, stato avviato un programma una collaborazione con Istituti Superiori per attività di trasferimento di conoscenza e approfondimento relativamente a temi specifici studiati nel percorso formativo di laurea, attraverso seminari interdisciplinari da tenersi presso gli stessi Istituti.

Per quanto riguarda la laurea magistrale, si riscontra che circa la metà degli studenti proviene dalla Laurea L39, la restante parte sono studenti lavoratori, già in possesso di altre lauree, che provengono da Enti della pubblica amministrazione e soggetti che operano nel terzo settore.

Il Nucleo di valutazione ritiene adeguata l'attività di orientamento in ingresso svolta dall'Università, la cui efficacia, peraltro, è ampiamente testimoniata dal buon andamento del numero delle immatricolazioni e delle iscrizioni alla Laurea Magistrale.

b) ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN ITINERE

L'assistenza e orientamento in itinere hanno lo scopo di far orientare gli studenti nel percorso di studio, fornendo loro la possibilità di evidenziare eventuali problematiche inerenti la propria esperienza al fine di trovare adeguate soluzioni per la risoluzione dei problemi. In coerenza con tale scopo, l'attività di assistenza viene svolta in maniera particolare dalla Segreteria didattica che opera con l'apporto dei docenti/ tutor i quali, peraltro, compongono la Commissione Didattica operante nella Facoltà.

L'assegnazione dei tutor agli studenti, oltre che rispondere a specifiche richieste normative, si è dimostrata un valido strumento di orientamento, come risulta testimoniato dall'andamento delle iscrizioni che fa emergere un modesto tasso di abbandono negli anni successivi al primo, in particolare dopo l'immatricolazione (quindi, nel Corso di Laurea triennale).

c) ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERNO E PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Per quanto riguarda all'attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati, e l'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti, si segnala che l'allegato A e parte dell'allegato B (presenti in appendice), non sono stati compilati in quanto, nell'anno accademico di riferimento (2011/2012), ancora non erano state realizzate iniziative volte alla promozione ed al reperimento dei dati afferenti tali attività.

Va comunque sottolineato che il Nucleo valuta molto positivamente l'azione intrapresa dall'Ateneo nei primi mesi del 2013. È stata avviata, infatti, una vasta serie di iniziative che produrranno un decisivo miglioramento dell'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti e per il supporto alle attività di stage e tirocini.

Per quanto riguarda la formazione all'esterno, il Nucleo rileva che questa è sviluppata essenzialmente attraverso le attività di tirocinio e stage, che puntano ad offrire agli studenti uno spazio dove mettere in pratica le competenze acquisite durante il percorso didattico-formativo. Proprio in relazione a tali finalità, l'Università ha stipulato numerose convenzioni sul territorio con Amministrazioni, enti pubblici, Istituti scolastici, Fondazioni e Organizzazioni Onlus, consentendo agli studenti di svolgere stage e tirocini formativi, oltre che di trovare occasioni di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro. Il percorso di tirocinio formativo è seguito personalmente da docenti dell'Ateneo, con il supporto dell'Amministrazione del medesimo. L'Università, inoltre, ha recentemente istituito l' "Ufficio di coordinamento degli stage e dei tirocini" (vedi Decreto Rettorale n°254 del 14 maggio 2013) con la finalità di pianificare e gestire le convenzioni e di testare il rendimento degli allievi, nonché il soddisfacimento delle loro aspettative e di quelle delle istituzioni o aziende ospitanti, anche allo scopo di raccogliere dati sui più probabili sbocchi lavorativi o sulla eventuale già conseguita sistemazione dei laureati. Inoltre l'Ufficio dovrà coordinare e gestire il servizio di coordinamento e gestione dei flussi di domanda e offerta di stage/tirocinio e dovrà curare i rapporti di pubbliche relazioni con i soggetti ospitanti. Per una migliore integrazione con la Segreteria didattica, l'Ufficio di coordinamento degli stage e dei tirocini è stato allestito presso la Segreteria Studenti.

Il Nucleo valuta positivamente l'istituzione di tale Ufficio, la cui mancanza non consentiva una gestione unitaria del servizio e rappresentava, quindi, una criticità da superare.

Dato l'alto numero di convenzioni di Tirocinio e Stage, l'Ufficio di coordinamento degli stage e dei tirocini recentemente istituito sta provvedendo alla catalogazione delle convenzioni sottoscritte ed alla realizzazione di un'apposita pagina web nel sito dell'Ateneo. Tale pagina conterrà tutte le informazioni e gli elementi utili riguardanti gli enti convenzionati e i relativi percorsi formativi, al fine di consentire agli studenti la più ampia e trasparente possibilità di scelta.

Si segnala, in allegato al presente punto (vedi *Elenco Convenzioni.pdf*), la lista delle Università, delle aziende, e degli enti con cui sono state sottoscritte convenzioni di tirocinio, stage e formazione.

Particolare importanza rivestono gli accordi sottoscritti con i Tribunali, in particolare quello di Reggio Calabria, che consentirà di perfezionare (accrescendo il loro sapere pratico e arricchendo il relativo curriculum professionale) la formazione dei giovani studenti in campo giuridico, attraverso una più concreta ed approfondita conoscenza delle istituzioni giudiziarie e del loro funzionamento. Tali accordi, inoltre, consentiranno un importante scambio di conoscenze ed esperienze con il personale degli Uffici Giudiziari.

Per quanto riguarda l'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti, con il Decreto Rettorale 255 del 14 maggio 2013, l'Università ha istituito l' Ufficio per le Relazioni Internazionali composto da tre unità lavorative, al fine di meglio coordinare e gestire le attività in oggetto. A tale ufficio, si unisce il già esistente C.E.S.A.S.S. (Centro Studi e Assistenza Studenti Stranieri) cui sono delegati i compiti di coordinamento, gestione e tutoring per la mobilità in entrata degli studenti stranieri.

L'Università per Stranieri, inoltre, attraverso il proprio Comitato Ordinatore, riunitosi il 5 aprile 2013, ha deliberato l'adozione di una propria tabella per il riconoscimento dei Crediti ECTS, funzionale al riconoscimento dei periodi formativi all'estero dei propri studenti in uscita e in entrata.

Il Consiglio di Facoltà, inoltre, ha deliberato di riconoscere eventuali periodi di tirocinio all'estero e di stimolare la partecipazione degli studenti a tali attività anche attraverso l'attribuzione, al termine di tali tirocini, di max. punti 1 in sede di laurea.

Al fine di potenziare il processo di internazionalizzazione dell'Università, assicurando che gli scambi di studenti, personale docente ed amministrativo avvengano nel rispetto dei requisiti di trasparenza, nonché di consentire la possibilità di riconoscimento delle attività svolte all'estero, questo Ateneo si è dotato degli strumenti necessari a soddisfare tali requisiti, rispettando le indicazioni ministeriali in quanto ai programmi degli insegnamenti attivati e all'adozione del Diploma Supplement.

Allo scopo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Unione Europea, inoltre, l'Università per Stranieri Dante Alighieri ha presentato, entro i termini stabiliti, domanda secondo il bando per l'ottenimento della EUC, Carta Universitaria Erasmus (in scadenza il 15 maggio 2013). È utile sottolineare, peraltro, che da tempo esiste una serie di convenzioni con Università europee ed extra-europee che hanno oggetto lo scambio di studenti e la realizzazione di percorsi formativi all'estero. Tra queste si segnalano, (tra parentesi è indicata la data della sottoscrizione), le convenzioni con le seguenti Università: Università Classica Privata, Zaporozhie , Ucraina (30.07.2010); Università Statale Pedagogica - Berdiansk, Ucraina (30.7.2010); Accademia Statale di Ingegneria Civile ed Architettura, Pridneprovie, Ucraina (30.07.2010) Università Statale di Scienze Umanistiche, Mariupol, Ucraina (26.06.2010), Misurata University, Libia (11.02.2011).

Inoltre, l'Università ha avviato le procedure necessarie a garantire l'orientamento degli studenti che si accingono a realizzare periodi di formazione all'estero nell'ambito degli accordi specifici di mobilità già in essere tra questa Università e altre Università di paesi comunitari ed extra-comunitari, e il pieno riconoscimento delle attività formative svolte. A questo riguardo, l'Università sta procedendo all'individuazione dei docenti che saranno indicati come "Coordinatori dello scambio" ed alla definizione di un modello di "Learning agreement" nonché di un modello di "Modifica del Learning agreement", nell'ottica di monitorare e assistere le scelte formative degli studenti in uscita e in entrata per il pieno riconoscimento delle attività svolte e dell'inserimento delle stesse nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, che l'Università, come detto, ha già deliberato di adottare e rilasciare ai propri studenti, contestualmente al titolo medesimo in italiano.

d) ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN USCITA

Per quanto riguarda l'orientamento e l'assistenza in uscita, non si dispone di dati che consentono di effettuare fondate valutazioni. Se è pur vero che le attività di stage e tirocinio, di cui si è detto nei punti precedenti, costituiscono un primo importante momento di orientamento verso l'ingresso nel mondo del lavoro, è anche vero che al momento l'Università non dispone di dati statisticamente validi sulla collocazione lavorativa dei propri laureati, necessari per fondare adeguatamente le scelte in materia. Ciò perché non è stata ancora sottoscritta la convenzione con ALMALAUREA.

L'Ateneo ha avviato le procedure per la sottoscrizione di questa convenzione, che dovrebbe essere perfezionata a breve. Considerata la sua importanza, il

Nucleo ritiene di dover sollecitare i competenti organi di Ateneo perché si pervenga con sollecitudine alla stipula dell'accordo con ALMALAUREA.

Documenti allegati:

- Allegato 5: "Elenco Convenzioni.pdf"

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

La sede dell'Università è situata nell'edificio "San Gaetano", sito a Reggio Calabria in via del Torrione n. 95.

La struttura è condotta in locazione. Il palazzo comprende anche la chiesa di San Gaetano, ed è di proprietà della Fondazione La Provvidenza-onlus.

a) AULE

L'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria ha una sola Facoltà (Scienze della Formazione d'Area Mediterranea) e non ha Dipartimenti, per cui non si pone il problema di distinguere le aule ad uso esclusivo dei corsi di una singola Facoltà da quelle utilizzate da corsi di studio di più Facoltà/Dipartimenti.

L'edificio è stato sottoposto a lavori di ristrutturazione, come da osservazioni fatte in passato dal Nucleo di valutazione e indotte dai questionari anonimi degli studenti le cui percentuali di soddisfazione risultavano in calo solo per parte relativa alle infrastrutture.

Il Nucleo precisa che nella rilevazione delle Aule e dei posti disponibili si è tenuto conto esclusivamente dei locali ove si svolge attività didattica le cui dimensioni sono superiori alla capienza di 20 posti/studenti.

La situazione attuale, completati i lavori di ristrutturazione previsti, è riportata nella piantina allegata (documento Piantina.pdf), da cui emerge che si dispone di 15 aule per un totale complessivo di 700 posti.

La flessione rispetto all'anno precedente è dovuta sia alle ristrutturazioni operate nel frattempo (per una migliore funzionalità delle aule disponibili) sia al fatto che non dovendo più ospitare i corsi decentrati dall'Università di Messina si è preferito destinare ed attrezzare locali per una più proficua frequentazione degli allievi nelle attività non impegnate da lezioni frontali (laboratorio informatico e linguistico, biblioteca, front-office pari opportunità, check point, sala studio e saletta riunioni).

In termini meramente quantitativi, quindi, considerando il numero complessivo degli iscritti, il Nucleo rileva che le aule consentono una più che adeguata ricettività per le attività didattiche articolate oltre che nelle lezioni frontali anche in attività di seminari, esercitazioni e colloqui.

b) BIBLIOTECHE

L'Università dispone di una biblioteca centralizzata a livello di Ateneo, situata nello stesso edificio in cui è ubicata la sede dell'Università.

La biblioteca, aperta per 36 ore medie settimanali, è fruibile per tutti i 12 mesi dell'anno. Dispone di più di cinquemila volumi ed è dotata di strumenti multimediali (tv, postazioni pc, ecc.).

c) LABORATORI

L'Università è dotata di un laboratorio informatico per studenti, con 18 (diciotto) postazioni in rete, centralizzato a livello di Ateneo, aperto mediamente per 24 ore settimanali e fruibile da parte degli studenti per 12 mesi l'anno.

Il Nucleo valuta adeguata la dotazione infrastrutturale dell'Ateneo.

Documenti allegati:

- Allegato 6: "Piantina.pdf"

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Il Nucleo non rileva particolari punti di forza o di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

L'erogazione dell'offerta formativa articolata in due soli corsi (uno triennale e uno magistrale) nell'ambito di un'unica Facoltà consente una rapida e ponderata valutazione delle criticità emergenti, e favorisce pertanto un'efficace gestione del sistema di AQ.

I servizi di supporto, in particolare quelli riguardanti l'orientamento in itinere e la mobilità internazionale, presentavano indubbiamente alcuni profili di criticità. Tuttavia, come evidenziato nelle note precedenti, cui si rimanda per gli approfondimenti, l'Ateneo ha profuso notevoli sforzi su questi elementi della propria organizzazione e ha posto in essere i presidi necessari, che dovrebbero fornire risposte incisive.

La dotazione strutturale e tecnologica appare adeguata.

Il sito internet è stato di recente riorganizzato nei contenuti e nella mappa generale. L'attività di revisione è ancora in corso, per cui al momento il sito risulta carente in alcuni punti. Il Nucleo rileva, comunque, che la manutenzione del sito procede speditamente e, quindi, si dovrebbe pervenire in tempi brevissimi ad una sua completa configurazione.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

La "Dante Alighieri" è la terza Università per Stranieri ed è la prima ed unica Università di questo tipo nel Meridione d'Italia ed al centro del Mediterraneo. La rilevanza dell'Ateneo si ricollega anche alla sua offerta formativa, relativa, tra l'altro, a un settore (quello delle lingue non tradizionali e della multiculturalità) non presente in Calabria e di raro riscontro in tutto il Meridione e le Isole. Non sussistono particolari rischi in relazione al più ampio spazio sociale in cui è inserita. Al contrario, per quanto appena detto e proprio in virtù della sua collocazione geografica, ad essa può essere riconosciuto il ruolo di fattore strategico di sviluppo delle relazioni culturali con i Paesi del sud del Mediterraneo e del Medio Oriente.

A quanto detto nel presente paragrafo 2 della relazione, il Nucleo ritiene utile aggiungere qualche riferimento alle relazioni instaurate con altri enti e organismi per la collaborazione all'attività scientifica e alla mobilità dei docenti, che non riguardano direttamente i servizi di supporto ai corsi di studio (e quindi non possono trovare spazio nei precedenti punti del presente paragrafo 2) né direttamente Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio (e quindi non possono essere inseriti nel successivo paragrafo 3).

A tale proposito, il Nucleo valuta positivamente, anche in considerazione della piccola dimensione dell'Ateneo, la fitta rete di rapporti che la Dante Alighieri ha instaurato con altre realtà di ricerca e formazione nazionali e internazionali. Tali relazioni trovano riscontro nelle numerose convenzioni con altre Università straniere aventi come oggetto la collaborazione scientifica e didattica, lo scambio di esperienze e buone pratiche, la mobilità del personale di ricerca, autonomamente o per mezzo del Medalics (Centro autonomo di ricerca dell'Ateneo).

Tra le Università o gli Istituti con cui sono state stipulate convenzioni di collaborazione scientifica e mobilità, nel periodo 2007/2012, si segnalano:

- Università di Misurata (Libia) - Accordo di Cooperazione per la realizzazione di programmi di ricerca e insegnamento congiunti. Scambio di docenti, ricercatori, personale tecnico amm.vo e studenti (2011);
- Pontificia Università della Santa Croce (Roma) Convenzione per l'organizzazione di attività accademiche (convegni, seminari di studi, masters). Collaborazione nei programmi di dottorato, accordi editoriali (2011);
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria - Convenzione per l'erogazione corsi di Lingua e Cultura Italiana per studenti iscritti ai corsi dell'Università Mediterranea (2011);
- Istituto Superiore di Scienze Religiose Mons. V. Zoccali (Reggio Calabria) Protocollo d'intesa per lo sviluppo programmi di studio, ricerca e formazione; realizzazione master e corsi post laurea e post licenza, per soddisfare le finalità del Centro Studi e Ricerche Paulinum (2011);
- Prefettura di Reggio Calabria Convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento per gli studenti dell'Ateneo (2011);
- Università degli Studi di Milano Convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento per gli studenti dell'Ateneo (2011);
- Università Statale delle Scienze Umanistiche di Mariupol Ucraina (2010);
- CTICI - Camera di Commercio Estera Italo-Tunisina Tunisi (2010);
- Università Statale Pedagogica di Berdiansk- Ucraina (2010);
- Università Classica Privata di Zaporozhie- Ucraina (2010);
- Accademia Statale di Ingegneria Civile ed Architettura di Pridnepovie- Ucraina (2010);
- EURO*Idées- Associazione Internazionale EU di Sviluppo Economico Regionale e Locale per l'occupazione e la solidarietà)- Bruxelles (2010);
- The Academy of Business in Dabrowa Górnicza (Polonia) (2009);
- Università di Messina (2009 - integrazione convenzione 1999);
- Università per Stranieri di Siena (1999);
- American International College - Springfield Massachusetts (U.S.A.) (2009);
- Comitato Dante Quilmes (Argentina) (2009);
- ISCAPI-Istituto Superiore Calabrese di Politiche Internazionali Cosenza (2009);
- HITHC High Institute for Tourism Hotels and Computer- Alessandria (Egitto) (2009);
- Istituto Internazionale di Formazione - (Brasile) (2007);
- Penn State University (Pensilvania - U.S.A.) (2007).

Si sottolinea che i dati di cui all'elenco precedente vanno ad integrare (e in alcuni casi replicano) quelli esposti nella tabella "Elenco Convenzioni.pdf" allegata al precedente punto 3.

La strategia di internazionalizzazione dell'Università si completa, ancora, con lo stretto rapporto di collaborazione con la rete dei Comitati nazionali Dante Alighieri.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Corso di Studi: "Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea" [id=1317405]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

DESCRIZIONE E ANALISI DEL CORSO DI STUDIO

a) Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc):

Il Corso di Studi è ben radicato nel territorio di riferimento. Numerose e ben qualificate, infatti, sono le relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc.

Per quanto riguarda le relazioni con le altre Università operanti nel territorio di riferimento, si segnalano in primo luogo i proficui rapporti con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria evidenziati dai seguenti elementi:

- è previsto lo svolgimento presso la Dante Alighieri dei Corsi di Italiano per gli studenti "Erasmus" della Mediterranea e la realizzazione in comune di altri progetti e iniziative di ricerca

- alcuni docenti della "Mediterranea" hanno incarichi di insegnamento presso i Corsi della Dante Alighieri e collaborano alle comuni attività di ricerca e di alta formazione.

Per quanto riguarda l'Università Statale "Mediterranea" di Reggio Calabria e le altre Università calabresi, occorre anche aggiungere che nel 2011 è stato elaborato uno schema d'accordo federativo, approvato dal C.T.O. con delibera del 21 dicembre 2011, che dovrebbe confluire in un Accordo di programma tale da poter fruire degli incentivi prefigurati per tali iniziative dalla legge n. 240/2010. Con l'Università della Calabria (UNICAL), inoltre, si è stipulato un gemellaggio per l'adozione di buone pratiche inerenti le pari opportunità con la creazione di uno sportello, ubicato nella Sede dell'Ateneo, dotato di una unità di personale part-time e due unità di personale docente in qualità di delegate, finalizzato sia all'orientamento in uscita che all'approfondimento delle tematiche relative al sociale e alla multiculturalità.

Per quanto riguarda l'Università degli Studi di Messina, sembra farsi più concreta dopo che sarà conseguito l'obiettivo dell'accredimento definitivo l'ipotesi di pervenire ad una convenzione per trasformare l'attuale curriculum "Docenti di lingua italiana a Stranieri" del Corso di Laurea in Lettere di quell'Ateneo, decentrato presso la nostra sede, in un Corso di Laurea congiunto.

La "Dante Alighieri", inoltre, ha siglato numerose convenzioni con altre Università straniere aventi come oggetto la collaborazione scientifica e didattica, lo scambio di esperienze e buone pratiche, la mobilità del personale di ricerca, autonomamente o per mezzo del Medalics (Centro autonomo di ricerca dell'Ateneo). Di tali convenzioni si è detto ampiamente nel precedente paragrafo della presente relazione (vedi paragrafo 2). Proficue sono anche le relazioni con la Regione Calabria, la Provincia di Reggio Calabria e la CCIAA di Reggio Calabria, che sostengono finanziariamente l'Università.

Anche i rapporti con le Istituzioni scolastiche della Provincia di Reggio Calabria appaiono buoni, come testimoniato dalle molteplici iniziative scientifico-didattiche approvate dal Comitato Ordinatore.

b) Coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Come analiticamente esposto nella scheda SUA, cui si rimanda per i dettagli, il Corso di Studi si propone di far acquisire agli studenti la capacità di operare nei diversi ambiti dell'area relativa ai servizi sociali con un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la conoscenza dei fondamenti e degli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline nonché lo studio di discipline affini e integrative, coerentemente armonizzabili tra loro e con le prime. Il percorso di studio prevede la presenza di insegnamenti in ambito storico, giuridico, economico, sociologico, psicologico, oltre all'apprendimento di conoscenze linguistiche, con un'articolazione dell'attività didattica che nel suo complesso privilegia gli aspetti metodologici e sistematici. Il Corso di laurea, in particolare, assume come punto di riferimento non soltanto le figure professionali più generali degli assistenti sociali, ma anche quelle più specifiche degli operatori interculturali impegnati negli stessi servizi e nel reinserimento e integrazione sociale, con una particolare attenzione e apertura verso i rapporti con gli stranieri residenti in Italia e nelle diverse realtà territoriali.

Il Nucleo di valutazione ritiene che gli obiettivi formativi dichiarati siano coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, nel cui ambito operano, con competenze simili, non soltanto gli assistenti sociali ma anche gli operatori interculturali impegnati nelle attività di reinserimento e integrazione sociale. Anche il contenuto dell'offerta formativa, in linea generale, a giudizio di questo Nucleo è funzionale alla formazione delle competenze richieste alle figure professionali di riferimento.

Per ulteriori considerazioni su questo specifico aspetto, si rimanda a quanto sarà detto nelle note successive relativamente ai punti di forza e di debolezza che caratterizzano il CdS nella sua articolazione interna.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impiegate

Con riferimento all'adeguatezza delle risorse di docenza impegnate, valgono le considerazioni già formulate dal Nucleo nel precedente punto 2.1 della relazione, nel quale si è messa in luce la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di docenza.

Relativamente all'adeguatezza delle risorse tecnico-amministrative impegnate, il Nucleo non rileva particolari aspetti di criticità con riferimento alle competenze dell'organico del personale.

Per quanto riguarda il dimensionamento dell'organico, si dà atto che negli ultimi anni l'Ateneo ha compiuto molti sforzi per affrontare gli accresciuti fabbisogni operativi (mediante l'assunzione di nuove unità di personale) e le molteplici esigenze connesse alla gestione del personale. Come già chiarito nella precedente relazione, le rimodulazioni effettuate hanno modificato l'assetto organizzativo; con gli innesti di nuove unità di personale si è puntato a presidiare funzioni precedentemente scoperte (quali, ad esempio, il controllo di gestione e i fondi europei) o a rafforzare aree che in qualche misura apparivano sottodimensionate (quali, ad esempio, il servizio di contabilità ed economato). A questi interventi precedenti, si aggiungono quelli effettuati di recente per la costituzione e il presidio dell'Ufficio di coordinamento degli stage e dei tirocini e per l'Ufficio per le Relazioni Internazionali composto da tre unità lavorative.

I profili di criticità potrebbero rinvenirsi in chiave prospettica, in relazione alle esigenze di sviluppo programmato dell'Ateneo. A tale riguardo, tuttavia, il Nucleo rileva che nelle linee guida per un piano pluriennale di sviluppo dell'Ateneo (Comitato Tecnico Organizzativo, verbale n. 50 del 25 febbraio 2013) si individua la necessità di rivedere l'assetto della pianta organica per renderla adeguata alle esigenze di sviluppo programmato, con l'intento di avviare le procedure per la progressione e/o la stabilizzazione del personale assunto (anche quello a tempo determinato) e per la sostituzione in termini di (nuovo) personale strutturato dei collaboratori finora operanti a progetto negli snodi nevralgici del management didattico, delle segreterie studenti, della biblioteca e dei laboratori informatici, del Ce.s.a.s.s., del CLADA, del tutorato e delle pari opportunità, nonché degli organismi di autovalutazione.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In linea generale, anche con riferimento all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS valgono molte delle considerazioni già formulate (vedi paragrafo 2.4).

Per quanto riguarda, più in particolare, la dotazione infrastrutturale e tecnologica specifica per il corso, occorre riferirsi alle segnalazioni provenienti dagli studenti e dai docenti. Tali aspetti risultano già esaminati dal Gruppo di riesame, il quale ha messo in evidenza che è necessario agire sul fronte dell'organizzazione degli Uffici al fine di attivare strumenti tecnologici e informatici che consentano una più efficiente attività di comunicazione agli studenti. Inoltre, emerge la necessità di prestare maggiore attenzione alla predisposizione di strumenti adeguati a supporto della didattica (e-learning, forum, ecc.). Questo aspetto si rileva sia con riferimento alla disponibilità di dotazioni d'aula necessarie allo svolgimento delle lezioni in maniera più interattiva e multimediale, sia con riferimento specifico ai laboratori linguistici o informatici da rendere maggiormente disponibili anche per lo studio individuale. Il Nucleo non può che associarsi a tali propositi di azione migliorativa, invitando gli organi di Ateneo ad attivarsi per la realizzazione di questi interventi.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo non ritiene di poter individuare significativi punti di debolezza o di forza che riguardino in maniera specifica l'articolazione interna del corso. In una prospettiva più generale, un indubbio punto di forza del corso, già messo in evidenza nella presente relazione, riguarda il contenuto dell'offerta formativa, che è riconducibile a un settore (quello delle lingue non tradizionali e della multiculturalità) non presente in Calabria e di raro riscontro in tutto il Meridione e le Isole.

Al riguardo, tuttavia, il Nucleo deve anche rilevare quanto messo in evidenza dal Gruppo di riesame, e cioè che dall'analisi della situazione condotta emerge che il corso fin dalla sua attivazione ha assunto un profilo di insegnamenti di carattere tradizionale. Si avverte, perciò, l'esigenza di avviare una nuova riprogrammazione per dare ai contenuti delle materie erogate un profilo più innovativo che tenga conto, in maniera più mirata, da una parte degli stimoli che vengono dall'esterno nell'ambito delle attività dei servizi sociali, ma anche di quelli di carattere culturale che possono coinvolgere e motivare in particolare gli studenti che intendano percorrere successivamente altri percorsi di studio con l'intenzione di realizzarsi in altre professioni.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo non ritiene di poter individuare particolari e rilevanti rischi in relazione al più ampio spazio sociale in cui il CdS è inserito.

Per quanto riguarda le opportunità, in particolare rispetto al mercato del lavoro, si ritiene opportuno ricordare che molti iscritti del corso sono già occupati sia nel settore pubblico che in quello privato. Una buona opportunità concessa agli studenti è quella di poter proseguire il percorso di studi con l'accesso al corso Magistrale dell'Ateneo. Per gli studenti che non proseguono il percorso si presenta un ampio spettro di sbocchi occupazionali nelle strutture di servizio alla persona (volontariato, enti no profit, organizzazioni non governative, enti pubblici), nei settori scolastici, assistenziali, giudiziari, sanitari nonché negli ambiti della formazione e della ricerca. Questa caratteristica costituisce, a parere del Nucleo, una opportunità del corso rispetto al mercato del lavoro. Anche se, per quanto detto con riferimento ad ALMALAUREA, non si dispone di dati statistici sull'inserimento, si può ritenere che la continua crescita delle iscrizioni nell'Ateneo dipenda dal riconoscimento, da parte della popolazione studentesca, di questo punto di forza del CdS.

Corso di Studi: "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea" [id=1317406]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Premessa

Il Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea, benché di diverso livello rispetto al corso L-39 di cui si è parlato nelle note precedenti, avrebbe potuto tranquillamente essere inserito insieme a quest'ultimo in un unico "Gruppo omogeneo di CdS", perché - pur con le inevitabili differenze - molte delle considerazioni che il Nucleo può proporre rispetto ai punti che compongono questo paragrafo della relazione valgono per entrambi i CdS.

Come emerso negli incontri con l'ANVUR, non è utile creare Gruppi omogenei nel caso di presenza di un numero limitato di corsi. E', comunque, inevitabile replicare per questo corso molte delle considerazioni già proposte per il corso L-19.

a) Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc):

Quanto detto in premessa vale a pieno titolo per le considerazioni relative al radicamento nel territorio del CdS, in quanto - stante l'affinità formativa e scientifica - la rete relazionale creata dall'Ateneo risulta quasi integralmente sovrapponibile per i due corsi.

Il Nucleo, pertanto, può rilevare che anche questo CdS è ben radicato nel territorio di riferimento, in considerazione delle numerose e ben qualificate relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc. Valgono integralmente, al riguardo, le considerazioni già proposte per il corso L-139 (alle quali si rimanda) relativamente alle relazioni con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, l'Università della Calabria (UNICAL), l'Università degli Studi di Messina, altre Università straniere, la Regione Calabria, la Provincia di Reggio Calabria e la CCIAA di Reggio Calabria.

b) Coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Come analiticamente esposto nella scheda SUA, cui si rimanda per i dettagli, il Corso di Laurea in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea "si propone di formare gli studenti alla padronanza dei vari aspetti dell'area relativa alla programmazione e alla gestione dei servizi sociali, nonché alle scelte politiche che ne favoriscono la definizione e l'impianto nelle varie realtà territoriali, con particolare riguardo ai Paesi dell'area del Mediterraneo. All'interno degli ambiti disciplinari caratterizzanti la scelta è caduta, in prevalenza, sulle discipline sociologiche, giuridiche, psicologiche e politico-economiche, perché sono quelle più idonee a formare personale politico e dirigenziale, ovvero operatori del settore con una qualificazione particolarmente affinata, al fine di imprimere alle iniziative di welfare caratteristiche capaci di inserirle in una dinamica di sviluppo territoriale."

I principali sbocchi professionali sono i seguenti: Assistente sociale; Tecnico dell'assistenza e della previdenza sociale; Operatore interculturale impegnato nel reinserimento e nella integrazione sociale; Operatore interculturale impegnato nelle aree preventivo promozionali; Esperto nella prevenzione e nel trattamento del disagio sociale; Operatore impegnato nelle attività didattico-formative

Il Nucleo di valutazione ritiene che gli obiettivi formativi dichiarati siano coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. In linea generale, il contenuto dell'offerta formativa appare funzionale alla formazione delle competenze richieste alle figure professionali di riferimento.

Anche in questo caso, tuttavia, alcune ulteriori considerazioni sul punto saranno sviluppate nelle note successive (punti di forza e di debolezza che caratterizzano il CdS nella sua articolazione interna).

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impiegate

Su questi aspetti relativi al CdS, il Nucleo può replicare integralmente, di seguito, quanto detto per il CdS L-39.

Con riferimento all'adeguatezza delle risorse di docenza impegnate, valgono le considerazioni già formulate dal Nucleo nel precedente punto 2.1 della relazione, nel quale si è messa in luce la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di docenza.

Relativamente all'adeguatezza delle risorse tecnico-amministrative impegnate, il Nucleo non rileva particolari aspetti di criticità con riferimento alle

competenze dell'organico del personale.

Per quanto riguarda il dimensionamento dell'organico, si dà atto che negli ultimi anni l'Ateneo ha compiuto molti sforzi per affrontare gli accresciuti fabbisogni operativi (mediante l'assunzione di nuove unità di personale) e le molteplici esigenze connesse alla gestione del personale. Come già chiarito nella precedente relazione, le rimodulazioni effettuate hanno modificato l'assetto organizzativo; con gli innesti di nuove unità di personale si è puntato a presidiare funzioni precedentemente scoperte (quali, ad esempio, il controllo di gestione e i fondi europei) o a rafforzare aree che in qualche misura apparivano sottodimensionate (quali, ad esempio, il servizio di contabilità ed economato). A questi interventi precedenti, si aggiungono quelli effettuati di recente per la costituzione e il presidio dell'Ufficio di coordinamento degli stage e dei tirocini e per l'Ufficio per le Relazioni Internazionali composto da tre unità lavorative.

I profili di criticità potrebbero rinvenirsi in chiave prospettica, in relazione alle esigenze di sviluppo programmato dell'Ateneo. A tale riguardo, tuttavia, il Nucleo rileva che nelle linee guida per un piano pluriennale di sviluppo dell'Ateneo (Comitato Tecnico Organizzativo, verbale n. 50 del 25 febbraio 2013) si individua la necessità di rivedere l'assetto della pianta organica per renderla adeguata alle esigenze di sviluppo programmato, con l'intento di avviare le procedure per la progressione e/o la stabilizzazione del personale assunto (anche quello a tempo determinato) e per la sostituzione in termini di (nuovo) personale strutturato dei collaboratori finora operanti a pro getto negli snodi nevralgici del management didattico, delle segreterie studenti, della biblioteca e dei laboratori informatici, del Ce.s.a.s.s., del CLADA, del tutorato e delle pari opportunità, nonché degli organismi di autovalutazione.

d) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In linea generale, anche con riferimento all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS valgono molte delle considerazioni già formulate nel paragrafo 2.4 e con riferimento al CdS L-39.

Le segnalazioni provenienti dagli studenti e dai docenti evidenziano che è necessario agire sul fronte dell'organizzazione degli Uffici al fine di attivare strumenti tecnologici e informatici che consentano una più efficiente attività di comunicazione agli studenti. Inoltre, emerge la necessità di prestare maggiore attenzione alla predisposizione di strumenti adeguati a supporto della didattica (e-learning, forum, ecc.). Questo aspetto si rileva sia con riferimento alla disponibilità di dotazioni d'aula necessarie allo svolgimento delle lezioni in maniera più interattiva e multimediale, sia con riferimento specifico ai laboratori linguistici o informatici da rendere maggiormente disponibili anche per lo studio individuale.

Il Nucleo, pertanto, invita gli organi di Ateneo ad attivarsi per la realizzazione di questi interventi.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo non ritiene di poter individuare significativi punti di debolezza o di forza che riguardino in maniera specifica l'articolazione interna del corso. Il Nucleo, riconducendosi a quanto già evidenziato dal Gruppo di riesame, rileva che il percorso formativo potrà essere suddiviso in profili di specializzazione nell'ambito della formazione sociale, mirata non solo a formare operatori sociali, ma soggetti capaci di operare a più ampio respiro nella politica del benessere sociale. Anche in relazione alla multiculturalità del contesto socio-economico, accanto agli insegnamenti delle materie giuridiche, sociali ed economiche, si dovrà incentivare lo sviluppo delle competenze linguistiche, funzionale ad una maggiore comprensione della componente straniera residente sul territorio. Inoltre, al fine di meglio rispondere alle esigenze strettamente connesse all'attività professionale dell'operatore sociale in un'ottica di ampio respiro, la formazione culturale, che garantisce una versatilità teorica, dovrà sempre di più essere accompagnata da tirocini in grado di implementare conoscenze pratiche del mondo del lavoro, garantendo un profilo professionale versatile.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Anche per questo CdS, il Nucleo non ritiene di poter individuare particolari e rilevanti rischi in relazione al più ampio spazio sociale in cui il corso è inserito. Per quanto riguarda le opportunità, in particolare rispetto al mercato del lavoro, si ritiene opportuno ricordare che molti iscritti del corso sono già occupati sia nel settore pubblico che in quello privato. Pur non disponendo dei dati ALMALAUREA, anche per questo CdS si può ritenere che il buon livello delle iscrizioni (202 iscritti, di cui 122 immatricolati per l'A.A. 2012/2013) nel corso dipenda dal riconoscimento, da parte della popolazione studentesca, di buone opportunità rispetto al mercato del lavoro.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

L'Università per Stranieri Dante Alighieri ha effettuato sia la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti in merito ai singoli corsi d'insegnamento seguiti dagli stessi studenti sia la rilevazione dell'opinione dei laureandi.

Entrambe le rilevazioni sono state condotte attraverso un questionario cartaceo, somministrato secondo forme che garantiscono l'anonimato in merito alle risposte fornite.

Il questionario per la rilevazione delle opinioni dei frequentanti è il principale strumento disponibile per valutare la qualità dell'azione didattica e il livello di soddisfazione degli studenti. Esso rappresenta, pertanto, anche un fondamentale strumento di controllo affinché i diversi organi dell'Ateneo possano cogliere le eventuali criticità connesse alla strutturazione dei percorsi didattici e al livello qualitativo dell'attività svolta dai docenti. Altra finalità della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni dell'Ateneo, è quella di disporre di dati per il confronto con i risultati raggiunti dalle altre Università. A tale scopo, per garantire la confrontabilità dei dati raccolti con quelli delle altre Università, fino ad oggi l'Ateneo ha utilizzato per la rilevazione le indicazioni fornite dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel "Rapporto finale del gruppo di lavoro" approvato dal Comitato nella seduta del 26 luglio 2002.

La rilevazione dell'opinione dei laureandi è stata condotta mediante un questionario finalizzato a raccogliere i giudizi sulle strutture ed attrezzature dell'Ateneo, sul carico di studio dei docenti, sulle esperienze condotte all'estero e sul livello di soddisfazione complessiva.

Per le nuove rilevazioni che dovranno essere effettuate, l'Ateneo ha programmato l'impiego dei modelli predisposti dall'ANVUR, allegati al documento di "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" (approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013). Nello spirito che guida il processo di riforma, i dati scaturenti dalle rilevazioni saranno sottoposti al Presidio di Qualità per l'avvio delle procedure volte ad adottare tutte le azioni correttive necessarie, mentre il Nucleo di Valutazione eserciterà un controllo di secondo livello sull'efficacia dei processi di autovalutazione e gestione delle criticità da parte degli organi dell'Ateneo.

4.2 Modalità di rilevazione:

Come già detto, la rilevazione dell'opinione degli studenti è stata condotta mediante la somministrazione di questionari cartacei. I questionari sono stati somministrati durante i corsi, dopo lo svolgimento di almeno il 50% delle ore di lezione previste per i singoli insegnamenti al fine di garantire l'espressione di un giudizio fondato. La distribuzione e la raccolta dei questionari sono state effettuate in aula a cura del personale incaricato dell'Ateneo, senza la presenza del docente. I questionari compilati sono stati raccolti in busta sigillata, controfirmata da alcuni studenti e dal docente, e consegnati agli uffici preposti per l'elaborazione dei dati raccolti. I risultati delle elaborazioni sono stati portati a conoscenza degli organi di Ateneo, e di ciascun docente per l'insegnamento di propria competenza.

Il questionario utilizzato per le rilevazioni è allegato alla presente relazione nel file *questionario.pdf*.

Anche la rilevazione dell'opinione dei laureandi è stata condotta mediante la somministrazione di questionari cartacei. I questionari sono somministrati dal personale di segreteria in occasione del controllo amministrativo che i laureandi effettuano in prossimità della seduta di laurea.

Il questionario per le rilevazioni dell'opinione dei laureandi è allegato alla presente relazione nel file *questionario_laureandi.pdf*.

Documenti allegati:

- Allegato 7: "Questionario.pdf" (Questionario cartaceo opinione studenti Corsi di Laurea)
- Allegato 8: "Questionario_laureandi.pdf" (Questionario cartaceo opinioni laureandi)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Per quanto riguarda i risultati delle rilevazioni e gli aspetti critici emergenti, si evidenzia quanto segue. Si premette che il Nucleo intende analizzare separatamente la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (a) e quella dei laureandi (b).

a) Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Al momento della stesura della presente relazione sono disponibili i dati delle rilevazioni effettuate nell'A.A. 2011/2012 e quelle effettuate nell'A.A. 2012/2013. Nell'A.A. 2012/2013 si ha un grado di copertura delle rilevazioni pari al 100% degli insegnamenti erogati. Nell'A.A. 2011/2012 si ha, invece, un grado di copertura più basso. Si dispone, infatti, dei questionari relativi a 14 insegnamenti sui 37 erogati, con una percentuale di copertura pari al 37,83%.

Poiché la relazione si riferisce al 2012, e nella precedente relazione (relazione 2011) sono stati considerati i dati relativi all'Anno Accademico 2010/2011, il Nucleo ritiene di assumere quale riferimento le rilevazioni effettuate per gli insegnamenti erogati nell'A.A. 2011/2012, evidenziando che la criticità relativa alla bassa percentuale di copertura è già stata superata dall'Ateneo il quale, come detto, nel successivo Anno Accademico per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti ha garantito la copertura totale degli insegnamenti.

Il report statistico fornito dall'Ateneo non consente di comprendere allo stato qual è il rapporto tra il numero degli studenti che hanno compilato ciascun singolo questionario e quello medio degli studenti che seguivano il corso.

Il report delle elaborazioni statistiche è allegato alla presente relazione nel file *STATISTICA_11_12.pdf*.

Se si osserva il dato complessivo di sintesi relativo alle singole risposte ottenute, si ha che: 1) le risposte positive ammontano al 70,86%, a fronte del 73,07% dell'anno precedente; 2) le risposte negative ammontano al 27,93%, a fronte del 25,74% dell'anno precedente; 3) le non risposte ammontano all'1,21%, a fronte dell'1,19% dell'anno precedente. Poiché anche lo scorso anno si era registrato un lieve peggioramento dei valori, si ha un trend delle valutazioni positive in flessione che deve essere invertito. Su questa tendenza incidono in particolare significativamente le risposte ottenute nelle sezioni Infrastrutture (con solo il 60,98% di risposte positive) e Organizzazione dei corsi di studio (con solo il 69,86 di risposte positive).

Per quanto riguarda la prima di queste sezioni le opere già realizzate o in fase di avanzata progettazione, dovrebbero portare ad una inversione di tendenza. Si auspica che anche l'organizzazione dei corsi possa ricevere benefici dall'implementazione in corso dei servizi correlati anche per il tramite di procedure informatiche.

Per quanto concerne, invece, i dati relativi ai singoli insegnamenti, si ha che i corsi con un valutazione complessiva positiva sono pari all'86% (12 insegnamenti su 14 censiti), mentre il 14% (2 insegnamenti su 14 censiti) ottiene un giudizio complessivamente negativo. Analogamente a quanto fatto in passato, il Nucleo raccomanda al Comitato Ordinatore di adottare tutte le opportune iniziative ad esso demandate nei confronti delle discipline la cui valutazione non risulta positiva. Tuttavia, preso atto che si è attivata la Commissione paritetica e si è pervenuti alla costituzione del Presidio di qualità, il Nucleo si riserva di valutare nella successiva relazione quali sono gli strumenti di cui il Presidio si doterà per affrontare, nella prospettiva della gestione della qualità, le criticità di cui si discute.

b) Rilevazione dell'opinione dei laureandi

Anche per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, si assumono a riferimento i dati relativi alle sedute di laurea dell'A.A. 2011/2012 piuttosto che quelli delle sedute di laurea svolte nell'anno solare 2012. Si considerano, quindi, gli appelli di laurea da luglio 2012 a marzo 2013, per un totale di 7 (sette appelli) e un numero complessivo di laureati pari a 102.

Il report delle elaborazioni statistiche è allegato alla presente relazione nel file *Statistica_laureandi_11_12.pdf*.

Il numero dei questionari compilati è 102, pari al 100% dei questionari attesi. Anche il tasso delle risposte fornite sulle singole domande del questionario è molto buono, se si considera che per quasi tutte le domande si ha un tasso di risposte ottenute che va dal 99,01% al 100%. Hanno un tasso di risposta più basso soltanto: 1) la domanda 7 (67,65%), che riguarda l'esperienza di studi all'estero, che ha ottenuto ovviamente risposte soltanto dagli studenti che hanno maturato tale esperienza; 2) la domanda 8, che riguarda il livello di soddisfazione complessiva sul corso di studi, che ottiene comunque una

percentuale di risposte molto alta (96,08%).

Il dato complessivo di sintesi relativo alle singole risposte ottenute fa emergere il seguente quadro: 1) le risposte positive ammontano al 70,81%; 2) le risposte negative ammontano al 21,35%; 3) le non risposte ammontano all'7,84%.

Il dato complessivo relativo alle risposte positive, pertanto, conferma il corrispondente dato che emerge dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti frequentanti. Le risposte negative, invece, si attestano su un livello più basso e le non risposte su un livello più alto. L'Università ottiene una buona performance complessiva, se si considera che l'81,37% è complessivamente soddisfatto del corso di studi seguito (domanda 8 del questionario). Le principali criticità che emergono riguardano la fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (60,78% di risposte positive) e il supporto fornito dall'Università per gli studi all'estero (47,06% di risposte positive). Anche in questo caso, il Nucleo raccomanda al Comitato Ordinatore di adottare tutte le opportune iniziative ad esso demandate per risolvere le criticità in oggetto e si riserva di valutare nella successiva relazione le iniziative assunte al riguardo dal Presidio di qualità.

Documenti allegati:

- Allegato 9: "STATISTICA_11_12.pdf" (Allegato statistico opinioni studenti Corsi di Laurea)
- Allegato 10: "Statistica_laureandi_11_12.pdf" (Allegato statistico opinioni laureandi)

4.4 Utilizzazione dei risultati:

Tutti i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti frequentanti sono stati comunicati al Comitato ordinatore, al Nucleo di Valutazione e ai responsabili dei Corsi di Laurea. A seguito della costituzione del Presidio di qualità, sono altresì comunicati a tale organo. Ai singoli docenti vengono comunicati i risultati delle rilevazioni relative al corso d'insegnamento di propria competenza.

I risultati ottenuti dai docenti che non hanno ottenuto valutazioni complessivamente positive sono stati discussi dai docenti con i responsabili dei corsi di studio, al fine d'individuare le azioni correttive necessarie.

Il Nucleo si riserva di valutare le soluzioni di cui intende dotarsi il Presidio di qualità, che in atto è impegnato nella definizione delle procedure per la gestione della qualità.

I risultati scaturenti dalle valutazioni non sono stati fino ad oggi utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti.

Per quanto riguarda le rilevazioni dell'opinione dei laureandi, i dati scaturenti dall'indagine sono stati portati a conoscenza di tutti gli organi di Ateneo e di tutti i docenti. Il Nucleo, trattandosi di dati che riguardano l'intero percorso di studi e che investono l'Ateneo nel suo complesso, ne propone la pubblicazione sul sito Internet della "Dante Alighieri".

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

a) Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Le modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sono già state descritte nelle note precedenti, cui si rimanda per i dettagli.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle rilevazioni, anche alla luce di tutto quanto detto in merito nelle note precedenti, non emergono evidenti punti di forza o particolari criticità. Come già detto, sarebbe utile disporre del dato relativo alla percentuale dei questionari acquisiti (studenti che hanno compilato il questionario) rispetto ai questionari attesi (numero medio degli studenti che seguono lo specifico corso), per cui si invita l'ufficio statistico ad integrare le elaborazioni con l'indicazione di questo dato. Sarebbe anche auspicabile utilizzare i risultati delle elaborazioni ai fini dell'incentivazione dei docenti che ottengono i risultati più brillanti, attraverso forme che devono essere definite in conformità al quadro giuridico di riferimento e devono risultare compatibili con i vincoli di bilancio dell'Ateneo.

b) Rilevazione dell'opinione dei laureandi

Le modalità di rilevazione dell'opinione dei laureandi sono già state descritte nelle note precedenti, cui si rimanda per i dettagli.

Anche in questo caso non si registrano particolari punti di forza. Per quanto attiene alle criticità, il Nucleo rileva che l'attuale forma di somministrazione dei questionari ai laureandi non garantisce pienamente l'anonimato. Suggerisce pertanto all'Ateneo di trovare soluzioni alternative di somministrazione, che possano garantire maggiormente tale importante requisito della procedura di raccolta dati.

Indicazioni raccomandazioni

Di seguito, si indicano per punti le principali indicazioni valutative e raccomandazioni operative per gli Organi di Ateneo che emergono dall'analisi del Nucleo (in buona parte già espresse e motivate nella relazione):

1. Provvedere, anche mediante una rimodulazione organizzativa, all'assegnazione di una o più unità di personale all'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione;
2. Stipula dell'accordo con ALMALAUREA, al fine di disporre di una base informativa essenziale per orientare efficacemente non soltanto le attività di

orientamento in uscita ma anche, più a monte, il contenuto dell'offerta formativa dei diversi CdS;

- 3. Utilizzare meglio il sito recentemente riconfigurato, con una più aggiornata e completa informazione e documentazione riguardo ai contenuti di alcuni campi che appaiono tuttora carenti di alcuni contenuti informativi;*
- 4. Completare la programmazione già avviata del forum e degli avanzati strumenti tecnologici a supporto della didattica (e-learning, ecc.)*
- 5. Avviare in tempi brevi, come previsto dal piano pluriennale, le procedure per la progressione e/o la stabilizzazione del personale assunto (anche quello a tempo determinato) e per la sostituzione in termini di (nuovo) personale strutturato dei collaboratori finora operanti a progetto negli snodi nevralgici del management didattico, delle segreterie studenti, della biblioteca e dei laboratori informatici, del Ce.s.a.s.s., del CLADA, del tutorato e delle pari opportunità, nonché degli organismi di autovalutazione;*
- 6. Completare le dotazioni d'aula necessarie allo svolgimento delle lezioni in maniera più interattiva e multimediale estendendole a tutte le aule, anche con riferimento specifico ai laboratori linguistici e informatici ;*
- 7. Rendere maggiormente disponibili anche per lo studio individuale i laboratori linguistici e informatici;*
- 8. Per il CdS L-39, avviare una nuova programmazione per dare ai contenuti delle materie erogate un profilo più innovativo che tenga conto, in maniera più mirata, da una parte degli stimoli che vengono dall'esterno nell'ambito delle attività dei servizi sociali, ma anche di quelli di carattere culturale che possono coinvolgere e motivare in particolare gli studenti che intendano percorrere successivamente altri percorsi di studio con l'intenzione di realizzarsi in altre professioni;*
- 9. Incentivare, accanto agli insegnamenti delle materie giuridiche, sociali, economiche e psicologiche, lo sviluppo delle competenze linguistiche, sia pure nei limiti dagli attuali ordinamenti ministeriali, dei corsi di laurea, in maniera funzionale ad una maggiore comprensione della componente straniera che frequenta l'Università e che risiede sul territorio;*
- 10. Studiare le possibili soluzioni per attivare un processo di sostegno al job placement e avviare altre iniziative di spin-off.*

Sulla base delle valutazioni compiute in ordine ai diversi punti trattati nella presente relazione, richiamando le valutazioni e raccomandazioni enunciate, il Nucleo esprime una valutazione positiva sul complesso delle attività svolte dall'Ateneo nel periodo oggetto di analisi della presente relazione.